**Formazione doganale e commercio internazionale

CONFINDUSTRIA-ICE

FASE PILOTA GIUGNO-SETTEMBRE 2021**

## Premessa

L’azione formativa si basa su un modello di azione *on-line in real time*, arricchito dalla opportunità di ottenere contributi multipli, fortemente personalizzabile, aperto all’utilizzo di multimedialità.

L’impostazione è quella di **una serie di eventi, indipendenti e snodabili**, ricombinabili dall’utente. Chiaramente, l’ipotesi ottimale, è la fruizione completa di tutto il percorso da parte di ciascun partecipante secondo l’ordine proposto in calendario.

L’azione si concentrerà sulla forte accelerazione della normativa doganale impressa da sei principali fattori:

1. la digital transformation delle attività doganali a livello globale,
2. l’espansione esponenziale del fenomeno e-Commerce,
3. la riforma dell’HS 2022 e le ipotesi di ridefinizione del sistema di classificazione delle merci,
4. la crescente rilevanza dei meccanismi di acquisizione dell’origine con il crescente dibattito sull’evoluzione delle RoO e degli accordi,
5. il lancio di AEO 2.0 da parte di WCO,
6. l’impatto della pandemia sulle relazioni con le autorità doganali nel contesto della progressiva smaterializzazione delle attività di controllo.

Su tali fattori, che rappresentano spinte ormai caratteristiche e costanti, vengono ad innestarsi fenomeni di rilevanza globale, o connotati da forte angolazione locale (riscoperta delle misure di politica commerciale in chiave aggressiva, cambiamento della politica USA, problematiche di sicurezza informatica, dimensione ambientale, rilancio del WTO, del multilateralismo, B20/G20 e Brexit).

L’approccio di base è ormai condiviso a livello globale: le soluzioni che le imprese dovranno assumere in tale contesto non possono che essere improntate, in ogni loro articolazione, alla sostenibilità e al rafforzamento delle competenze globali e di contesto di chi, in azienda, ricopre ruoli di particolare rilievo nel posizionamento dell’impresa sui mercati internazionali.

**La struttura generale**

Oggi, che la ***formazione doganale*** si sta diffondendo a macchia d’olio, il progetto intende fornire un quadro integrato per stimolare l’attenzione del management aziendale verso tematiche che vanno al di là delle soluzioni tecniche immediate, che pure saranno centrali, offrendo un grandangolo sui principali vettori del commercio internazionale.

L’articolazione del progetto è schematizzata secondo un format dai contenuti estremamente variabili ma sempre riconoscibili e caratterizzanti:

* 6 eventi della durata di 4 ore ciascuno, inanellati in un percorso volto a sviluppare nell’utente un’esperienza di accesso al mercato internazionale.
* Ogni evento prevede due moduli, anche eterogenei, ma interconnessi da diversi gradi di prossimità e descritti attraverso uno schema di lettura accessibile dai partecipanti. Resterà in ogni caso aperta, per il partecipante, la possibilità, di seguire *à la carte*.
* Al termine di ogni modulo sarà svolto un sondaggio, o una prova pratica (a seconda del numero di iscritti) che consenta di misurare il livello di efficacia della proposta.

## Obiettivi formativi

Il percorso nella sua interezza perseguirà obiettivi formativi di ampia portata, ma permetterà l’acquisizione di “spicchi di competenza” comunque approfondita, che l’utente sarà sempre in grado di ricomporre.

In particolare, per ogni modulo il partecipante sarà in grado di:

* Descrivere gli istituti e/o le soluzioni trattate nel modulo
* Eseguire una delle operazioni illustrate nel modulo
* Collocare le competenze acquisite nel proprio sistema di saperi

La declinazione delle competenze affrontate nei moduli è declinata nella sintetica descrizione dei contenuti.

## Contenuti in forma sintetica

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo del Modulo** | **Contenuti** |
| **Il commercio digitale transfrontaliero come esperienza totalizzante**  | * Il Framework WCO per l’e-commerce
* L’approccio unionale e le metodologie dichiarative e di controllo
* Rilevanza della compliance
* Le regole digitali dell’e-commerce
* La moratoria dei dazi sulle transazioni digital trade
* L’evoluzione della digital service tax
* La fiscalità diffusa, differita, localizzata nelle transazioni del digital trade
 |
| **La sostenibilità irriducibile: plastica, carbone, zucchero, gas e accise** | * Sugar tax
* Plastic tax
* Carbon border adjustment
* Gas refrigeranti
* Evoluzione delle accise (Direttiva 2020/262)
* Il contenimento dell’impatto di accise e imposte di consumo sul commercio internazionale: depositi fiscale, regimi speciali, rimborsi
 |
| **Il nome delle cose** | I sistemi di classificazione delle merci: * HS e sistemi nazionali, WTO CPC, ECR GS1, export control (UE, USA, Cina)
* Rivitalizzazione di HS e HS 2022/2027
* Advance rulings come strumento di anticipazione e consolidamento del commercio
* Statistiche e strategie commerciali centrate sulle “linee tariffarie”
* L’equivoco linguistico e la sua dissoluzione autoritaria/autorevole
 |
| **Immersi nella customs digital experience** | * Single Window Environment
* EIDR: la rivoluzione incompleta e imperfetta delle semplificazioni doganali
* La trasformazione digitale del commercio e delle dogane in UE
* Le esperienze di pre-clearing nel mondo, in UE e in Italia
* Il border management: accelerazione, elisione, differimento delle pratiche di confine
* Strategie digitali innovative al servizio di una compliance innovativa e riconoscibile: blockchain, cloud computing, big data, machine learning e intelligenza artificiale nel customs environment
 |
| **Da dove e perché** | * Tematiche “roventi” in tema di origine delle merci: inconsistenza e fallimento delle regole armonizzate sull’origine non preferenziale e preferenziale delle merci
* Accordi, definizioni, legami ambigui con barriere e trattamenti di favore: il modello tormentato del paneuromediterraneo e le ambizioni degli accordi plurilaterali
* Il cumulo strategico e opportunistico
* La correlazione con le TBT e le altre barriere non tariffarie
* Il *“consumatore al centro dell’esperienza”* e l’origine emozionale dei beni
* Il trattamento dei beni usati e degli scarti di lavorazione nell’economica circolare
 |
| **Il prezzo dell’onestà: valore delle cose e evaporazione del valore** | * Le nuove frontiere del valore in dogana
* Transfer pricing: al centro della più evidente nota incongruenza dei sistemi fiscale ed economici a livello globale
* Il valore intrinseco, il valore soggettivo, il valore emozionale, la valorizzazione dei brand, delle idee, dell’innovazione in dogana
* Il commercio internazionale fa sparire il valore…low value consignment, pagamenti non rintracciabili, bitcoin
* Altre strategie di imposizione daziaria ed importanza strategica indipendente del valore in dogana
* L’impatto del valore in dogana negli altri istituti doganali e di politica commerciale (origine, misure di politica commerciale etc.)
 |
| **Lavorare in sicurezza, consumare in sicurezza, garantire persone ambiente istituzioni** | * Sicurezza dei prodotti
* Export Control come strumento per la sicurezza interna ed internazionale
* Sicurezza delle transazioni: blockchain, riservatezza, assicurazione dei crediti, strumenti di pagamento
* Salute, Ambiente, Economie: gli strumenti di tutela attivati dalle dogane
 |
| **Difendersi, aggredire, conquistare: le armi delle dogane al servizio delle politiche commerciali** | * Nuovo approccio internazionale alle misure di politica commerciale
* Countervailing UE e commercio con la Cina
* Il nuovo “strumento anti-coercizione” e misure di tutela globali
* La complessa strategia UE nell’ambito delle misure di sorveglianza: il ponte tra la cautela e il controllo
* I regimi speciali come strumento di gestione delle misure di politica commerciale e per favorire la competitività
* Gli accordi di libero scambio, le TBT, le barriere amministrative come strumenti di conquista e di difesa
* ***Focus Paese***
 |
| **Architetture del commercio mondiale: triangoli quadrangoli, diagonali, multilaterali e bilateral: geometrie variabili?** | * Le articolazioni evolute del commercio mondiale nella loro reinterpretazione fiscale, doganale e commerciale
* Il superamento delle geometrie complesse e il loro riassorbimento impossibile: come superare il bilateralismo
* Gli strumenti di lettura e di gestione delle geometrie commerciali universali
* La pianificazione fiscale agganciata alla pianificazione doganale come strumento competitivo
 |
| **La frontiera della nuova compliance. AEO 2.0!** | * L’evoluzione della dogana mondiale e della compliance alla luce dell’innovazione, della digital transformation e della sostenibilità
* Il ruolo della WCO nel definire e/o rifondare i principi internazionali della compliance: framework, documenti programmatici, supporti informativi e modello SAFE (aggiornato), AEO 2.0 e rafforzamento/superamento degli MRA
* ICP (Programmi di Controllo Interno in ambito export control) e legame con la dimensione globale con AEO
* La digitalizzazione estesa come strumento di rafforzamento della compliance
 |
| **Le strategie della sostenibilità nel commercio con le economie emergenti** | * Sostenibilità delle catene del valore
* Le misure di tutela ambientale a confronto con le politiche di promozione degli scambi
* Nairobi declaration e impatto degli accordi internazionali sulla normativa doganale locale
* I grandi accordi non UE: RCEP/ASEAN, AfCFTA, TPP
* Le barriere daziarie per la sostenibilità (misure a vocazione ambientalista)
 |
| **Il futuro, oggi** | * La risposta alle sfide del millennio: programmi per lo sviluppo della normativa doganale e non solo: WCO, UE, Businesseurope, Confindustria, B20
* Le strade da intraprendere e le soluzioni da individuare fin da oggi, in un’ottica di collaborazione stretta tra pubblico e privato
 |

## Struttura degli eventi, strumenti didattici, testimonianze

Ogni evento prevede una durata complessiva di 4 ore. Non è previsto un numero minimo o massimo di partecipanti ma, naturalmente, dovranno essere previste modalità formative parzialmente diversificate in ragione del numero degli effettivi presenti.

In apertura, verrà distribuito ed illustrato un “***gadget virtuale***” (un download di un articolo o di un contributo video o di un podcast ad accesso limitato, un buono per un colloquio personalizzato con i docenti dell’evento o con gli ospiti, un’esperienza di self-assessment assistita etc.)

**Il format** adottato per ciascun evento sarà il seguente:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Operazione** | **Durata** | **Titolarità** | **Materiali e supporti** |
| *Saluti e presentazione del gadget virtuale* | 15’ | Associazione Ospitante/Confindustria/ICE/Sponsor | Videocamere, microfoni, materiali preregistrati |
| *Introduzione al I Modulo* | 10’ | Coordinamento |
| *Sviluppo dei contenuti del modulo* | 60’ | Docente |
| *Testimonianza* | 10’ | Ospite | Eventuale traduzione |
| *Confronto e Q&A* | 10’ | Ospite/Coordinatore/Docente | Videocamere, microfoni, materiali preregistratiSLIDO/Mural o soluzioni equivalenti |
| *Verifica/sondaggio (assessment)* | 10’ | Coordinatore/Docente/Tutor |
| *Introduzione al II Modulo* | 10’ | Coordinatore |
| *Sviluppo dei contenuti del modulo* | 60’ | Docente |
| *Q&A* | 10’ | Partecipanti/Docente/Coordinatore |
| *Testimonianza* | 10’ | Ospite | Eventuale traduzione |
| *Confronto e Q&A* | 10’ | Ospite/Coordinatore/Docente | Videocamere, microfoni, materiali preregistrati |
| *Verifica e sondaggio* | 20’ | Partecipanti/Coordinatore/Docenti |
| *Conclusioni*  | 5’ | Ente ospitante/Confindustria/ICE/Sponsor |

Il modulo ***Il futuro, oggi*** prevede un format lievemente diverso, più orientato all’intervento congiunto di esperti e testimonianze e mirato a stimolare una riflessione di natura più generale, ancor meno tecnica e ancor più spiccatamente strategica:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Operazione | Durata | Titolarità | Materiali e supporti |
| Introduzione alle tematiche | 5’ | Coordinatore |  |
| Tavola rotonda con esperti e testimoni (I giro – 5 ospiti) | 25’ | Esperti e testimoni (ICE, Confindustria, BE, aziende, docenti) | Eventuale traduzione |
| Illustrazione del Plan of action UE | 10’ | Rappresentante TAXUD/ADM | Eventuale traduzione |
| Illustrazione azioni promosse da Businesseurope | 5’ | Rappresentante BE | Eventuale traduzione |
| Illustrazione azioni promosse da Confindustria | 5’ | Confindustria |  |
| Illustrazione azioni B20 | 10’ | Vicepresidenza Confindustria |  |
| II giro di tavolo con esperti e testimoni | 25’ | Esperti e testimoni |  |
| Dibattito con la platea (su stimolo concordato) | 20’ | Partecipanti e coordinatore |  |
| Conclusioni ed eventuale lancio di ulteriori programmi formativi e informativi | 20’’ | Coordinatore, ICE, Confindustria, Docenti |  |

Nel monte ore (4 per evento) sono compresi saluti, Introduzioni (da parte dei docenti), presentazione dei docenti, eventuale *question time* e assessment.

**MODULI in FORMATO ESTESO**

|  |
| --- |
| **Il commercio digitale transfrontaliero come esperienza totalizzante** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Il Framework WCO per l’e-commerce
* L’approccio unionale e le metodologie dichiarative e di controllo
* Rilevanza della compliance
* Le regole digitali dell’e-commerce
* La moratoria dei dazi sulle transazioni digital trade
* L’evoluzione della digital service tax
* La fiscalità diffusa, differita, localizzata nelle transazioni del digital trade
 | * Descrivere le principali interazioni della disciplina fiscale e doganale con le specificità del commercio digitale
* Eseguire una prima valutazione sulle strategie da adottare per integrare o fronteggiare il commercio digitale nell’ambito della propria realtà operativa e imprenditoriale
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| L’evoluzione del commercio elettronico di beni e servizi costituisce un fenomeno inarrestabile, oggetto sia di grandi aspettative (opportunità effettiva per le PMI?) ed anche di grandi timori (aumento delle frodi, circolazione indisturbata di prodotti - e servizi! – contraffatti o illegali). Ad oggi, sia a livello globale sia in molti singoli Paesi e in UE, si sta tentando di definire una vera e propria “cornice” (il framework) che possa farsi carico dell’insieme dei profili di rilevanza fiscale, doganale, commerciale che il commercio digitale suscita.Nel modulo si cerca di gettare una luce sui diversi aspetti connessi a tale fenomeno, nato e consolidatosi in un ambiente di transazioni “container based”. | Il modulo si aggancia praticamente a tutte le tematiche affrontate negli altri:* Origine, classificazione, regimi
* Accise e fiscalità di ogni tipo
* Export control

Pertanto, potrà essere presentato in associazione con tutti i moduli previsti dal progetto. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **La sostenibilità irriducibile: plastica, carbone, zucchero, gas e accise** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Sugar tax
* Plastic tax
* Carbon border adjustment
* Gas refrigeranti
* Evoluzione delle accise (Direttiva 2020/262)
* Il contenimento dell’impatto di accise e imposte di consumo sul commercio internazionale: depositi fiscale, regimi speciali, rimborsi
 | * Orientarsi circa gli obblighi connessi alla normativa di protezione ambientale nell’ambito del commercio internazionale
* Individuare alcune possibili soluzioni per assicurarsi competitività sui mercati nel rispetto delle restrizioni poste dalla normativa di tutela
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| La crescente sensibilità verso le tematiche del climate change e della compatibilità ambientale ha portato alla progressiva introduzione di norme (o progetti di norme) sempre più stringenti e orientate a limitazioni crescenti nell’uso di materiali potenzialmente dannosi.Spesso tali scelte si sono concretizzate in divieti (*attenuati da soluzioni che garantiscono la competitività internazionale, nella consapevolezza che nei Paesi nei quali tali normative non hanno ancora fatto breccia vi sarebbe il rischio di perdere rilevantissime quote di mercato a favore di competitor meno scrupolosi*) o in vere e proprie secche imposizioni fiscali (anch’esse attenuabili attraverso diverse strategie).Il modulo, che si inserisce in un “trittico” destinato ad ambiente, sicurezza e sostenibilità punta ad offrire uno sguardo d’insieme alla tematica della sostenibilità come fronte della *nuova compliance* | Il modulo va ad agganciarsi, principalmente, ai moduli che toccano:* Regimi speciali
* Strategie del commercio sostenibile
* Gli altri due moduli del trittico Ambiente, Sicurezza, Sostenibilità
 |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Il nome delle cose** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| I sistemi di classificazione delle merci: * HS e sistemi nazionali, WTO CPC, ECR GS1, export control (UE, USA, Cina)
* Rivitalizzazione di HS e HS 2022/2027
* Advance rulings come strumento di anticipazione e consolidamento del commercio
* Statistiche e strategie commerciali centrate sulle “linee tariffarie”
* L’equivoco linguistico e la sua dissoluzione autoritaria/autorevole
 | * Affrontare il tema della classificazione delle merci in modo dinamico, con consapevolezza della sua valenza merceologica ma anche della sua adattabilità funzionale
* Utilizzare le linee tariffarie come strumento di valutazione delle strategie commerciali
* Accedere ai principali sistemi di classificazione delle merci, andando oltre l’HS
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| La classificazione delle merci (e dei servizi) costituisce da sempre la prima frontiera della dogana mondiale: intorno ad essa è, forse, nata proprio la WCO!Oggi, le aziende iniziano a vedere i limiti di un sistema di classificazione nato più di 100 anni fa, oggetto di rammendi ed adattamenti, sempre meno convincente nelle sue logiche di fondo: tanto da aver spinto Paesi, organizzazioni internazionali e operatori economici a inventarne e adottarne altri, il cui impatto non tarderà ad essere evidente sul mercato, rischiando di provocare seri problemi di conciliazione sistemica.L’HS 2022 già, in parte, si fa carico di un nuovo approccio, più “funzionale” ma è con il 2027 che potremo assistere ad una ridefinizione globale del sistema o ad una sua prima ridefinizione.Le stesse regole di origine, basate su classificazioni metodologicamente improprie, andranno profondamente ripensate.Il caso di scuola è l’export control, da sempre basato su un sistema di classificazione slegato ed indipendente  | Il modulo va ad agganciarsi, con naturalezza, ai moduli che toccano:* Regimi speciali
* Origine delle merci
* Export control
* Misure di politica commerciale

Ma, naturalmente, la pervasività dei sistemi di classificazione dei beni rende il modulo quasi propedeutico ad ogni altra riflessione. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Immersi nella customs digital experience** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Single Window Environment
* EIDR: la rivoluzione incompleta e imperfetta delle semplificazioni doganali
* La trasformazione digitale del commercio e delle dogane in UE
* Le esperienze di pre-clearing nel mondo, in UE e in Italia
* Il border management: accelerazione, elisione, differimento delle pratiche di confine
* Strategie digitali innovative al servizio di una compliance innovativa e riconoscibile: blockchain, cloud computing, big data, machine learning e intelligenza artificiale nel customs environment
 | * Orientarsi nelle soluzioni digitali (full o parziali) introdotte dalla UE a tutti i livelli dell’esperienza doganale
* Valutare quali strategie adottare per garantirsi un accesso *frictionless* all’evoluzione digitale di dogana e commercio internazionale
* Valutare anticipatamente l’adozione di nuove tecnologie per un accesso più efficace ed efficiente al commercio internazionale, anche in ottica doganale.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| La digital transformation interessa l’intera esperienza umana: qui, ci soffermiamo sugli aspetti che sembrerebbero più lontani dalla quotidianità doganale, tuttora immersa, al contrario, in un ambiente largamente analogico, fondato su timbri, carta, etichette, simboli, verbali e posta cartacea.Non si tratta solo di giungere ad un effettivo sfruttamento delle opportunità già disegnate dal CDU in materia doganale ma di conoscere e dotarsi delle soluzioni che si stanno affermando a livello globale come standard  | Il modulo va ad agganciarsi a tutti i moduli che trattano di commercio internazionale: ha un carattere fortemente trasversale e può essere accoppiato a quasi ogni altro modulo. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Da dove e perché** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Tematiche “roventi” in tema di origine delle merci: inconsistenza e fallimento delle regole armonizzate sull’origine non preferenziale e preferenziale delle merci
* Accordi, definizioni, legami ambigui con barriere e trattamenti di favore: il modello tormentato del paneuromediterraneo e le ambizioni degli accordi plurilaterali
* Il cumulo strategico e opportunistico
* La correlazione con le TBT e le altre barriere non tariffarie
* Il *“consumatore al centro dell’esperienza”* e l’origine emozionale dei beni
* Il trattamento dei beni usati e degli scarti di lavorazione nell’economica circolare
 | * Leggere il quadro delle principali evoluzioni in materia di origine preferenziale e non preferenziale delle merci
* Valutare l’utilizzo delle regole alternative proposte a diversi livelli negli accordi o nell’insieme di accordi
* Apprezzare le opportunità connesse a cumuli e omogeneizzazione delle regole di origine
* Distinguere tra origine emozionale (provenienza? Da chi e non da dove?) e origine merceologica (sempre che se ne possa trovare una definizione adeguata)
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Se la classificazione delle merci è generalmente propedeutica al trattamento di ogni tema di rilevanza doganale, l’origine e la provenienza dei beni hanno importanza strategica riconosciuta: non v’è operatore economico che non avverta il bisogno di un continuo aggiornamento ed approfondimento, sia per casi nei quali si è imbattuto che per l’ evidente scollatura tra percepito e normato: il termine “origine” è di grande potenza evocativa e quando la si associa a “Made in Italy” indica l’intero sistema imprenditoriale italiano proiettato nel mondo.Qui si tenta di sensibilizzare e di attrezzare i partecipanti nei confronti di un’evoluzione ormai indifferibile delle regole di origine e degli accordi bilaterale e plurilaterali che sembra siano sempre più caratterizzati dall’intersezione tra regole di origine e barriere tecniche (non tariffarie) che svolgono quasi un ruolo “compensatorio” rispetto alle aperture dei mercati a dazi ridotti o nulli. | Il modulo si associa, ovviamente, a quello sulla classificazione dei beni ma il suo impatto è rilevante anche in riferimento a:* Misure di politica commerciale
* Geometrie commerciali (cumuli etc.)
* Moduli del trittico Sostentibilità, Ambiente, Sicurezza
 |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Il prezzo dell’onestà: valore delle cose ed evaporazione del valore** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Le nuove frontiere del valore in dogana
* Transfer pricing: al centro della più evidente nota incongruenza dei sistemi fiscale ed economici a livello globale
* Il valore intrinseco, il valore soggettivo, il valore emozionale, la valorizzazione dei brand, delle idee, dell’innovazione in dogana
* Il commercio internazionale fa sparire il valore…low value consignment, pagamenti non rintracciabili, bitcoin
* Altre strategie di imposizione daziaria ed importanza strategica indipendente del valore in dogana
* L’impatto del valore in dogana negli altri istituti doganali e di politica commerciale (origine, misure di politica commerciale etc.)
 | * Definire il valore in dogana e i suoi “elementi” tipici e meno noti
* Definire una strategia minimale di TP
* Valutare le soluzioni “alternative” offerte dal mercato in materia di pagamenti internazionali
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Il commercio internazionale si sorregge sulla logica del prezzo, dell’utilità marginale, dei costi transazionali, come e più di quanto accada nel commercio locale. Il problema è smpre stato quello di individuare soluzioni per l’imposizione fiscale o per la creazione di barriere tariffarie che non fossero opprimenti, aggressive e, soprattutto, che non spingessero gli operatori verso pericolose soluzioni “alternative”, ancorchè in gradodi assicurare riservatezza.Il problema centrale sta nella relazione tra riservatezza commerciale e assoluta trasparenza nei confronti degli enti impositivi: esiste qualche soluzione che metta le imprese in grado di operare con adeguati margini di libertà e segretezza corrispondendo, contemporaneamente, quanto richiesto dai Paesi come “prezzo di accesso” ai mercati interni?Qui cerchiamo di capire come può evolvere la base impositiva di dazi e tasse di effetto equivalente e come organizzarsi per cercare di assicurare il più alto livello di trasparenza senza rinunciare a riservatezza e libertà commerciale. | Il modulo si associa ai quelli che trattano di:* Misure di politica commerciale
* Origine
* Export control
* Digital transformation
 |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Lavorare in sicurezza, consumare in sicurezza, garantire persone ambiente istituzioni** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Sicurezza dei prodotti
* Export Control come strumento per la sicurezza interna ed internazionale
* Sicurezza delle transazioni: blockchain, riservatezza, assicurazione dei crediti, strumenti di pagamento
* Salute, Ambiente, Economie: gli strumenti di tutela attivati dalle dogane
 | * Orientarsi nell’insieme, molto articolato, delle strategie per la sicurezza generale, attiva e passiva
* Verificare in che misura i propri prodotti possono essere assoggettati alle misure restrittive di natura protettiva
* Distinguere tra misure di SICUREZZA e misure per la SOSTENIBILITÀ
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Il modulo, in effetti, si colloca all’interno di una sorta di trittico: Sostenibilità irriducibile (accise, imposte di consumo, normativa F-Gas etc.) Lavorare in sicurezza etc. (il presente modulo: la sicurezza generale, compresa quella ambientale) e Strategie della sostenibilità (Paesi emergenti, temi connessi ai mercati della sostenibilità). Ci saranno, naturalmente, alcune “sovrapposizioni”: ad es., la normativa sugli F-GAS ricade sul modulo relativa alla sostenibilità interna e sul presente modulo ma crediamo che questo sia un’opportunità di “doppia intercettazione” dei partecipanti, visto il peso che la tematica sicurezza/sostenibilità sta assumendo anche nel mercato mondiale.Qui, ci concentreremo sui principali temi della sicurezza, ivi compresa quella, diciamo, militare ma anche sui temi delle direttive sicurezza, oggetto, in in tempi recenti, di adeguamenti e modifiche oltre che particolare attenzione in relazione a Brexit. | Il modulo si associa strettamente agli altri moduli del trittico “ambiente, sicurezza, sostenibilità” oltre che, naturalmente, al modulo sulla classificazione, considerando l’importanza crescente delle tematiche della sostenibilità nella ridefinizione dell’HS.E, naturalmente, sia associa al Modulo sull’ ORIGINE, visto il particolare trattamento riservato in materia all’economia circolare: origine preferenziale e non preferenziale garantita nel caso di riciclo di scarti, beni usati etc. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Difendersi, aggredire, conquistare: le armi delle dogane al servizio delle politiche commerciali** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Nuovo approccio internazionale alle misure di politica commerciale
* Countervailing UE e commercio con la Cina
* Il nuovo “strumento anti-coercizione” e misure di tutela globali
* La complessa strategia UE nell’ambito delle misure di sorveglianza: il ponte tra la cautela e la persecuzione
* I regimi speciali come strumento di gestione delle misure di politica commerciale e per favorire la competitività
* Gli accordi di libero scambio, le TBT, le barriere amministrative come strumenti di conquista e di difesa
* ***Focus Egitto e Turchia***
 | * Orientarsi nell’insieme, molto articolato, delle misure di politica commerciale attivate in UE e negli altri Paesi
* Affrontare strategicamente le misure adottate in UE e nei Paesi di destinazione delle merci
* Leggere barriere amministrative, TBT e, talora, SPS, come strumenti di difesa e di attacco commerciale
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Il modulo integra l’arsenale difensivo ed offensivo cui possono accedere le imprese, in forma mediata o immediata: come promotori di strumenti di difesa o come interessati a esserne esclusi o, ancora, come attori intenzionati a superare le barriere opposte alle nostre merci.Come noto, le barriere al commercio UE sono state introdotte in misura sistematicamente crescente fin dal 2001, da quando la Commissione ha approntato uno strumento di rilevazione sistematica delle barriere opposte dai PT alle merci unionali. La pandemia ha finito per creare uno spartiacque, separando le misure strettamente funzionali alla tutela della salute e alla lotta contro il COVID-19 da quelle più genericamente incidenti sul bilanciamento del commercio globale. Qui si tenta di fornire una visione globale dei meccanismi di difesa passiva ed attiva che vengono posti in essere dalla UE ma anche da tutti i Paesi, partner diretti o concorrenti spietati della UE e del nostro Paese in particolare. ***Il focus su Egitto e Turchia si inserisce naturalmente nel tema delle barriere al commercio e verrà sviluppato grazie ad un collegamento remoto con gli uffici ICE locali*** | Il modulo si associa strettamente ai temi di* HS
* Origine
* Strumenti per la sicurezza

Nel modulo verranno anche affrontate le soluzioni offerte dai regimi speciali per alleggerirei l peso delle barriere o, addirittura, per renderle strumenti di offesa commerciale. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Architetture del commercio mondiale: triangoli quadrangoli, diagonali, multilaterali e bilateral: geometrie variabili** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Le articolazioni evolute del commercio mondiale nella loro reinterpretazione fiscale, doganale e commerciale
* Il superamento delle geometrie complesse e il loro riassorbimento impossibile: come superare il bilateralismo
* Gli strumenti di lettura e di gestione delle geometrie commerciali universali
* La pianificazione fiscale agganciata alla pianificazione doganale come strumento competitivo
 | * Orientarsi nell’insieme, delle soluzioni connesse alle geometrie davvero “variabili” del commercio internazionale
* Disegnare un primo programma per giungere ad un utilizzo proattivo delle soluzioni connesse al cumulo diagonale, totale e alla concatenazione degli accordi nella Global Value Chain
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Il modulo tocca il tema delle curiose geometrie che è inevitabile incontrare sol che ci si affacci allo scenario internazionale con crescente consapevolezza e con l’orientamento al potenziamento delle partership, commerciali o produttive che siano.Si vuol approfondire il legame talora non evidente tra geometrie fiscali (di solito radicate in esigenze di natura commerciale) e geometrie produttive, quali quelle consentite dall’applicazione dei cumuli.  | Il modulo si associa strettamente ai temi di* HS
* Origine
* Regimi speciali

In effetti, le soluzioni della fiscalità geometrica (o pianificazione fiscale) non possono che intrecciarsi con l’adozione di molte soluzioni a carattere strettamente doganale (si pensi al consigment stock costituito in PT).Non va dimenticata la stretta relazione con l’evoluzione attesa della WTO che dovrebbe semplificare e rafforzare gli strumenti di integrazione economica oggi offerti dalla normativa internazionale. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **La frontiera della nuova compliance. AEO 2.0!** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * L’evoluzione della dogana mondiale e della compliance alla luce dell’innovazione, della digital transformation e della sostenibilità
* Il ruolo della WCO nel definire e/o rifondere i principi internazionali della compliance: framework, documenti programmatici, supporti informativi e modello SAFE (aggiornato), AEO 2.0 e rafforzamento/superamento degli MRA
* ICP (Programmi di Controllo Interno in ambito export control) e legame con la dimensione globale con AEO
* La digitalizzazione estesa come strumento di rafforzamento della compliance
 | * Orientarsi rispetto al ventaglio di opportunità verso il quale si stanno aprendo gli strumenti di compliance, primo fra tutti l’AEO
* Leggere le possibili interconnessioni tra programmi di compliance, certificazioni di qualità, creazione di partnership orientate allo sfruttamento rafforzativo delle compliance reciproche
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Affrontare il tema AEO comporta sempre una alea:: le imprese vorrebbero vedersi riconoscere l’eccellenza dei propri comportamenti conformi, ma spesso non trovano sufficienti ragioniper sottoporsi ad un vero e proprio esame della propria organizzazione da parte dell’ADM, attore rubricato tra le autorità fiscali.Qui tentiamo, una volta di più, non solo di spingere i partecipanti a leggere oltre l’elenco dei benefici, adoperandosi anche per l’adozione di programmi di compliance multi-effetto e orientati al futuro, ormai inevitabile, della certificazione/autorizzazione AEO. | Il modulo si associa con tutti i contenuti sviluppati nei diversi moduli anche se una particolare menzione va fatta in merito all’importanza dello sviluppo della compliance in materia di export control. |

Commenti e proposte:

|  |
| --- |
| **Le strategie della sostenibilità nel commercio con le economie emergenti** |
| Contenuti | Competenze (Al termine del modulo il partecipante sarà in grado di:) |
| * Sostenibilità delle catene del valore
* Le misure di tutela ambientale a confronto con le politiche di promozione degli scambi
* Nairobi declaration e impatto degli accordi internazionali sulla normativa doganale locale
* I grandi accordi non UE: RCEP/ASEAN, AfCFTA, TPP
* Le barriere daziarie per la sostenibilità (dazi a sfumatura ambientalista)
 | * Orientarsi fra i grandi accordi non UE in relazione alle opportunità commerciali di interesse del partecipante
* Valutare eventuali strategie di partnership con le imprese attive nei Paesi beneficiari, anche ai sensi dell’evoluzione della normativa di sicurezza e sostenibilità adottata in tali Paesi
 |

|  |  |
| --- | --- |
| Logica del Modulo | Interazioni competenze/contenuti |
| Terzo modulo del trittico Ambiente Sostenibilità Sicurezza, il focus è sull’impatto delle strategie globali della sostenibilità negli accordi di libero scambio e, quindi, nell’affinamento delle logiche di produzione e commerciali quando si tratto di relazionarsi con le economie emergenti.I grandi accordi non-UE stannoridisegnando le rotte commerciali e di investimento in maniera difforme, o non omologabile, a quella adottata dall’Unione europea in materia di commercio sostenibile e di creazione delle catene del valore.Qui si affronteranno i grandi accordi non UE e l’approccio agli Schemi di Preferenze Generalizzate adottati dai LDC: regole di origine, certamente, ma anche semplificazioni e soluzioni da conoscere per un approccio più organizzato al commercio mondiale laddove esso si sta ridefinendo  | Naturalmente, tutti i temi connessi ad accordi, origine, classifica e regimi si connettono alla sostenibilità letta dalle economie emergenti.La collocazione del modulo è quindi flessibile ma si armonizzerebbe idealmente con moduli a carattere più “tecnico”, in grado di fornire un quadro articolato ai partecipanti, fatto di visione strategica e approccio tecnico. |

Commenti e proposte:

*Storytelling (draft)*

*Un'azienda, metaforicamente una NAVE, affronta continuamente gli innumerevoli e talora imprevedibili ostacoli che il mare, anzi, no, l’oceano delle normative, delle politiche, delle strategie che si frappongono tra i Paesi non solo nel momento dell’attraversamento dei confini ma, sempre più spesso, PRIMA di affrontare il viaggio o, addirittura, prima ancora di averlo pianificato dovrà disporre di tutti quegli strumenti, conoscitivi, orientativi e tecnici che possono orientare le scelte commerciali ed anche quelle di produzione a livello non solo tattico ma anche strategico.*

*Ogni qualvolta si inizia un viaggio, soprattutto se spinti dalla volontà di instaurare nuove partnership, non si ha una piena consapevolezza di quelle che potranno essere le sfide più insidiose da affrontare, in quanto non tutte sono prevedibili. Se ci si lascia condurre dalle correnti, queste possono trasportarci in tortuosi percorsi, che potrebbero risultare addirittura devastanti. Naturalmente, diventa ancor più arduo, quando si decide di fronteggiare le intemperie senza nessuna scialuppa di salvataggio, nonché prudenza, correndo il rischio di naufragare nell'ignoto.*

*Tuttavia, è inevitabile seguire le correnti più forti se si vuole continuare a navigare senza perdere la propria andatura e posizione strategica. Così come le correnti, analogamente i nuovi trend come l’e-commerce, la digital transformation, l’evoluzione degli accordi e degli strumenti commerciali, le nuove barriere ambientali* ***trascinano*** *le aziende, che dovranno cavalcare l’onda, anche se in forma controllata pur se con tutto l’entusiasmo e l’inesauribile margine che i nostri tempi lasciano a creatività e competenza.*

*Se poi vogliamo che le acque del commercio mondiale diventino più amichevoli, nulla di meglio che lavorare su una compliance anticipata, globale e attenta a regole e aspettative dei mercati di destinazione, pur nell’ottica di un (auspicabile) rafforzamento del multilateralismo.*